

Intervista di Lanfranco Palazzolo

Vittorio Pessina, F. I., Commissione Vigilanza Rai, ci parla del ruolo di grande equilibrio svolto da Ciampi

Per favore, evitiamo le risse

uesta par condicio non ci piace. Lo pensa il senatore Vittorio Pessina, di Forza Italia, membro della Commissione di Vigilanza sulla Rai Tv, che spiega alla "Voce" quanto sia importante il ruolo di Ciampi per attenuare i toni dello scontro politico in vista delle elezioni del prossimo 9 aprile.

Senatore Pessina, cosa pensa delle regole della par condicio con le quali le forze politiche dovranno confrontarsi in questa campagna elettorale?

"Diciamo che le nuove regole devono essere messe alla prova. Per il momento non siamo ancora in periodo di campagna elettorale e quindi la par condicio deve ancora essere messa alla prova dei fatti. Comunque, sono del parere che questa par condicio non sia corretta per quanto riguarda le ripartizioni non proporzionali dei tempi per i vari rappresentanti dei singoli partiti. Di conseguenza, direi che mi trovo perfettamente d'accordo con l'atteggiamento di protesta, di richieste, di tentativi che la nostra parte sta portando avanti in questa fase preelettorale".

Pensa che si arriverà ad una soluzione per una campagna elettorale che sia equa nella ripartizione degli spazi e nel comportamento dei mezzi di informazione?

"Io spero che prevalga un atteggiamento di equità da parte dei mezzi di informazione. Ma il cammino è difficile e il conflitto tra i due schieramenti è forte in questo momento, prima che le Camere terminino la legislatura".

Le piccole televisioni private hanno un comportamento negativo nei confronti del centrodestra?

"No, non credo che ci sia questo atteggiamento. Forse nelle televisioni private c'è la stessa divisione che esiste tra i quotidiani. Ci sono delle testate televisive che sono esplicitamente contrarie a Berlusconi. Ma esiste una percentuale di televisioni, purtroppo inferiore, che è meglio disposta nei confronti della CdL".

Che atmosfera si respira in commissione di Vigilanza Rai? "L'atmosfera che c'è nella Commissione bicamerale è comunque conflittuale, ma non rissosa. Questo è accaduto fino all'ultima seduta della Vigilanza dove abbiamo approvato l'emendamento che vieta ad appartenenti a forze politiche, o comunque a persone che abbiano svolto attività politica nell'ultimo anno, di gestire trasmissioni televisive. E' un provvedimento che io trovo estremamente corretto. Pensate cosa sarebbe successo se Michele Santoro fosse stato ospitato in trasmissioni televisive dove avrebbe potuto dare sfoggio alla propria faziosità".

Che ruolo può svolgere il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel rispetto delle regole della campagna elettorale?

"Il ruolo di Ciampi è estremamente importante a tutela delle istituzioni e per arginare la rissosità che potrebbe emergere in questo confronto elettorale. Io credo che la presenza di un uomo equilibrato come Ciampi sarà un elemento di attenuazione degli scontri politici in vista di una campagna elettorale aggressiva".

"La par condicio deve essere ancora messa alla prova. In questo clima mi sembrano positivi i richiami che giungono da un uomo equilibrato: Ciampi"